

Richiesta di concessione per occupazione temporanea di suolo pubblico per raccolta firme e fondi, distribuzione materiale informativo, petizioni ecc.

Presentare la domanda almeno 20 giorni prima della data indicata per l'inizio dell'occupazione.

Il/La sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (art. 75 e 76 DPR n. 445/2000)

DICHIARA di essere

nat_ il ___ / ___ / ___ a _____ provincia _____

cittadinanza _____ codice fiscale _____

residente in _____ (indirizzo) _____ n. _____

tel _____ cell _____ e-mail _____

legale rappresentante/ altro (specificare) _____ di _____

movimento _____

partito politico _____

associazione _____

altro _____

ente del Terzo settore (ETS)

① associazione di promozione sociale (APS) _____

② organizzazione di volontariato (ODV) _____

③ ente filantropico _____

④ impresa sociale/cooperativa sociale _____

⑤ rete associativa _____

⑥ società di mutuo soccorso _____

⑦ altro ente del Terzo settore (specificare) _____

con sede legale in _____ via _____ n. _____

codice fiscale/ partita iva _____ tel _____

cell _____ e-mail _____ pec _____

esente dal pagamento della marca da bollo perché:

- allegato B tabella punto _____ DPR 26.10.72 n. 642
- ETS iscritto al Registro unico nazionale del Terzo settore (art.45 Dlgs. 117/2017) _____

in attesa dell'approvazione di tutti i decreti attuativi, organizzazioni di volontariato:

- a. senza scopo di lucro iscritta al registro (art. 6 L.11.8.1991 n.266) con numero di classificazione _____
- b. non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) iscritta al registro unico (art.11 Dlgs.7.12.1997 n.460) con numero di classificazione _____

CHIEDE

la concessione per l'occupazione temporanea di suolo pubblico

	luogo (v.mappa luoghi del centro storico per raccolta firme e fondi)	spazio max 9 m ²	con tavolini, sedie, gazebo, pannelli ecc.	data ▪ nei 4 mesi successivi alla data di presentazione della richiesta ▪ max 5 giorni nello stesso mese	orario	
					dalle ore	alle ore
1						
2						
3						
4						

DICHIARA

che l'occupazione è richiesta per

- raccolta firme (*descrizione*) _____
- distribuzione materiale informativo (*descrizione*) _____
- raccolta fondi **senza cessione di beni** (*descrizione*) _____
- raccolta fondi **con cessione di beni** (*descrizione*) _____
- petizioni agli organi legislativi, atti e documenti relativi all'esercizio dei diritti elettorali e alla loro tutela
- altro (*descrizione*) _____

DICHIARA

in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 30.1.2018 (*)

*che l'attività che andrà a svolgere e/o le iniziative che andrà ad organizzare, sono conformi ai principi di cui agli artt. 2 e 3 della Costituzione Italiana e non si pongono in contrasto, per finalità, modalità di svolgimento e contenuti, con la XII disposizione transitoria e finale della Costituzione e relative norme di attuazione di cui agli artt. 1, 4 e 5 della L. n. 645/1952 (c.d. Legge SCALBA) nonché con le disposizioni legislative vigenti in materia di discriminazione (razziale, etnica, nazionale, religiosa o basata sul sesso...) di cui agli artt. 1 e 2 della n. L. 205/1993 (c.d. Legge MANCINO) e all'art. 1 del D.Lgs. n. 198/2006 (cd. CODICE DELLE PARI OPPORTUNITÀ), oltre che con le condizioni previste dal Regolamento COSAP (**)*

data _____ firma _____

(*) **NORMATIVA** di cui alla Deliberazione Consiglio Comunale n. 13 del 30.01.2018

- **artt. 2 e 3 della Costituzione della Repubblica**, i quali prevedono rispettivamente che *“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo ...”* e che *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”*;
- **XII disposizione transitoria e finale della Costituzione Repubblicana**, la quale al primo comma dispone che *“È vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista...”*;
- **Legge n. 645/1952 (c.d. Legge SCALBA)**, in attuazione della XII disposizione transitoria e finale, stabilisce in particolare all'art. 1 che: *“si ha riorganizzazione del disciolto partito fascista quando una associazione, un movimento o comunque un gruppo di persone non inferiore a cinque persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza, o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista”*;
- **artt. 4 e 5 della medesima legge SCALBA** che testualmente recitano: art. 4 *“Chiunque fa propaganda per la costituzione di una associazione, di un movimento o di un gruppo avente le caratteristiche e perseguate le finalità indicate nell'art. 1 è punito con la reclusione da sei mesi a due anni e con la multa da lire 400.000 a lire 1.000.000. Alla stessa pena di cui al primo comma soggiace chi pubblicamente esalta esponenti, principi, fatti o metodi del fascismo, oppure le sue finalità antidemocratiche. Se il fatto riguarda idee o metodi razzisti, la pena è della reclusione da uno a tre anni e della multa da uno a due milioni”* (omissis); art. 5: *“Chiunque, partecipando a pubbliche riunioni, compie manifestazioni usuali del disciolto partito fascista ovvero di organizzazioni naziste, è punito con la pena della reclusione sino a tre anni e con la multa da 400.000 a 1.000.000 di lire”* (omissis);
- **Legge 13/10/1975, n. 654** *“Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale...”*, il cui articolo 3, comma 3, in particolare, stabilisce che *“È vietata ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi...”*;
- **art. 1 “Discriminazione, odio e violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi” del D.L. n. 122/1993, convertito in Legge n. 205/1993 (c.d. Legge MANCINO)**, contenente *“Misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa”*, il quale dispone, tra l'altro, che *“... È vietata ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi”*; l'art. 2 *“Disposizioni di prevenzione”* dispone al comma 1 *“Chiunque, in pubbliche riunioni, compie manifestazioni esteriori od ostenti emblemi o simboli propri o usuali delle organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi di cui all'art. 3 della legge 13 ottobre 1975, n. 654, è punito con la pena della reclusione fino a tre anni e con la multa da lire duecentomila a lire cinquecentomila”* ed al comma 2 *“È vietato l'accesso ai luoghi dove si svolgono competizioni agonistiche alle persone che vi si recano con emblemi o simboli di cui al comma 1. Il contravventore è punito con l'arresto da tre mesi ad un anno”*;
- **art. 1 del Decreto Legislativo n. 198 del 2006 (c.d. “CODICE DELLE PARI OPPORTUNITÀ)** il quale contiene *“le misure volte ad eliminare ogni discriminazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza o come scopo di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo”*.

(**) Sostituito dal *Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale* (delibere C.C. n.64 del 24.4.2021 e n.84 del 28.5.2021).

Luoghi del centro storico per raccolta firme e fondi

1. Piazza Antonio Gramsci (tra il camminamento verso via Federigo Tozzi e le scale)
vietato giorni partite-stadio Artemio Franchi
2. Piazza Indipendenza (logge)
3. La Lizza (giardini) vietato giorni partite-stadio Artemio Franchi
4. Logge del Papa (in adiacenza alla balaustra)
5. Viale Cesare Maccari vietato il mercoledì e giorni partite-stadio Artemio Franchi
6. Piazza Giacomo Matteotti (lato esterno parcheggio moto) vietato giorni partite-stadio Artemio Franchi
7. Piazza del Mercato vietato giorni mercatini
8. Via Giuseppe Pianigiani
(slargo dietro la chiesa Santa Maria delle Nevi, tra via dell'Arco Malavolti e vicolo del Rustichetto)
9. Piazza di Postierla
10. Piazza San Domenico vietato giorni partite-stadio Artemio Franchi
11. Prato di Sant'Agostino vietato nel periodo scolastico
12. Viale Vittorio Veneto (terrazzamento lato via Bruno Bonci)



ATTENZIONE

Polizia Municipale Servizio Tecnico Amministrativo via Federigo Tozzi 3

orario: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10-12, martedì 10-12 e 15-17

tel 0577292549-292531 email autorizzazione@comune.siena.it

Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale

Per consultare e scaricare il regolamento collegarsi a

<https://www.comune.siena.it/servizi/occupazione-temporanea-di-suolo-pubblico>

Occupazione temporanea di suolo pubblico

La raccolta di fondi e/o di firme è vietata in forma itinerante.

L'occupazione temporanea di suolo pubblico è vietata:

- nel periodo del Palio, dal giorno antecedente le prove regolamentate al giorno successivo alla corsa
- nelle aree di mercati e fiere, nel periodo del loro svolgimento e del successivo ripristino
- in prossimità di scuole e luoghi di cura
- in piazza Antonio Gramsci, La Lizza, viale Cesare Maccari, piazza Giacomo Matteotti, piazza San Domenico nei giorni delle partite di calcio-stadio Artemio Franchi

Indicare date comprese nei 4 mesi successivi alla data di presentazione della domanda.

La stessa area è concessa a un solo soggetto alla volta e massimo 5 giorni, anche consecutivi, nello stesso mese.

All'interno del centro storico, allo stesso soggetto è concessa una sola area alla volta.

Presentare la domanda almeno 20 giorni prima della data indicata per l'inizio dell'occupazione

Inviare modulo compilato e fotocopia documento di identità
per posta elettronica a autorizzazionista@comune.siena.it
o per posta elettronica certificata a comune.siena@postacert.toscana.it

attendere risposta email con indicazioni per il pagamento di due marche da bollo da 16 € (una per la domanda e una per la concessione), se dovute,
e successiva email con allegata la concessione da stampare.

Pagare il canone (se dovuto)

attendere avviso di pagamento PagoPa da I.C.A. S.p.A. IMPOSTE COMUNALI e AFFINI

Informativa dati personali (privacy)

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 GDPR (General Data Protection Regulation) e del D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy). Il trattamento sarà effettuato con strumenti manuali, informatici o telematici. Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto di fornire i dati richiesti comporta l'impossibilità di dar corso alla richiesta. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Siena.

L'informativa è consultabile nella pagina Privacy Policy <https://www.comune.siena.it/privacy-policy>